



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



M.I.U.R.

Istituto Comprensivo di Casalpusterlengo
ad Indirizzo Musicale

Via Olimpo, 6 - 26841 CASALPUSTERLENGO (LO)

Codice Meccanografico LOIC80900D - Codice Fiscale 90518620159 - Codice Univoco Ufficio UFTH6W

Tel. 037781940 - 037784379 - E-Mail: loic80900d@istruzione.it

PEC loic80900d@pec.istruzione.it - www.iccasalpusterlengo.edu.it

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019/20, 2020-21 E 2021-22

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR n.275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo n.165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n.107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;

VISTO il Rapporto di autovalutazione redatto da questa istituzione scolastica con relativo Piano di miglioramento;

VISTO il Rapporto di valutazione esterna redatto dal NEV;

VISTA la possibilità di modificazione ed implementazione del curriculum, utilizzando gli spazi di flessibilità e di potenziamento previsti dalla normativa, ed in particolare dai primi commi dell'art. 1 della L. 107/2015;

CONSIDERATA la particolare situazione avvenuta con l'introduzione dell'organico potenziato e dell'autonomia;

SULLA BASE delle linee educativo-didattiche poste in essere nei precedenti anni scolastici;

PRESO ATTO CHE

- ✓ le Istituzioni scolastiche predispongono, entro l'inizio delle iscrizioni, il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- ✓ l'elaborazione del Piano dell'offerta formativa è competenza del Collegio dei docenti sulla base "degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico" così come previsto dalla Legge n.107/2015;
- ✓ il PTOF è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- ✓ il PTOF viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- ✓ una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- ✓ delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 89/2009, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- ✓ delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- ✓ del Piano Annuale d'Inclusione (P.A.I.) d'Istituto;
- ✓ degli interventi educativo-didattici e della progettualità messi in atto nei precedenti anni scolastici;
- ✓ delle risultanze del processo di autovalutazione d'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- ✓ delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati forniti dall'INVALSI;
- ✓ delle delibere e delle indicazioni del Collegio Docenti nei mesi di settembre-novembre 2018;
- ✓ delle linee di indirizzo fornite dal Consiglio di istituto nei precedenti anni scolastici;
- ✓ delle collaborazioni già in essere con l'Ente Locale, associazioni, reti di scuole;
- ✓ delle indicazioni emerse dal REV;
- ✓ della piattaforma messa a disposizione dal MIUR sul SIDI per la stesura del PTOF;

CONSIDERATO

- che il presente Atto ha lo scopo di fornire le indicazioni di massima per la stesura del Piano per il triennio 2019/22
- che il PTOF deve comprendere le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica;

emana il seguente

ATTO DI INDIRIZZO al COLLEGIO dei DOCENTI

A. Unitarietà del piano

Per questo primo punto si fa esplicito riferimento a quanto già indicato nell'atto di indirizzo al PTOF per il triennio 2016/19.

L'utilizzo della piattaforma ministeriale, per quanto rigida, per la compilazione del nuovo PTOF potrà aiutare nella formulazione di un piano dell'offerta formativa coerente con tutti gli altri documenti istituzionali che caratterizzano questa scuola.

Il NEV ci esorta da una parte alla costruzione di un'identità condivisa dell'Istituto comprensivo, ancora troppo debole; dall'altra alla condivisione a livello di scuola di pratiche didattiche finalizzate all'inclusione. Suggerisce anche di agire sull'organizzazione scolastica per rendere più flessibili orari, tempo-scuola e scelte opzionali tra gli indirizzi e tra i plessi.

B. Linee generali

Coerentemente con gli obiettivi di miglioramento e le priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), dei suggerimenti del NEV e del loro rapporto di valutazione esterna il PTOF dovrà consolidare le azioni già avviate o metterle in campo di nuove per:

- 1) sviluppare strategie comuni per il successo formativo dei suoi studenti
- 2) migliorare gli apprendimenti in matematica nella scuola primaria e nella scuola secondaria
- 3) migliorare il monitoraggio dell'acquisizione di competenze
- 4) ricollegare la personalizzazione all'azione didattica sui gruppi classe
- 5) acquisire sistematicamente dati sugli esiti a distanza nei diversi ambiti disciplinari
- 6) sviluppare strategie per il potenziamento della matematica e delle altre discipline

- 7) aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei docenti sulle priorità strategiche del processo di miglioramento
- 8) aumentare le competenze professionali e didattiche dei docenti
- 9) costruire un curriculum verticale non solo “sulla carta”
- 10) continuare nell’elaborazione di Unità Di Apprendimento su competenze trasversali, complete e utili per una comune riflessione su attività orientate ai compiti di realtà e utilizzare la stessa modalità per dare significato ai percorsi disciplinari, andando anche oltre le attività che vengono proposte sugli anni ponte
- 11) porre attenzione all’innovazione didattica
- 12) ampliare le modalità di lavoro laboratoriali e innovare le metodologie didattiche in tutte le discipline
- 13) superare le difficoltà nelle prove standardizzate, soprattutto in matematica, e individuare modalità per affrontarle ponendo attenzione alle metodologie didattiche e agli approcci disciplinari che le prove stesse sottendono
- 14) consolidare e ampliare la progettualità in riferimento agli alunni con BES (progetti di inclusione, incontri con famiglie e associazioni genitori, formazione docenti)
- 15) promuovere la continuità orizzontale in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento (classi aperte)
- 16) continuare a valorizzare le reti di scuole e i tavoli interistituzionale avviati ad opera dell’istituto comprensivo (con associazioni, oratori, centri culturali, ecc.)
- 17) promuovere l’uso di tecnologie digitali tra il personale
- 18) partecipare a bandi PON , Europei e/o promossi da altri associazioni od enti
- 19) optare per una maggiore flessibilità nell’organizzazione oraria che, fino ad oggi, è stata rigidamente connessa a indirizzi e tempi scuola che predeterminano la composizione delle classi
- 20) trovare nuove modalità di rapporto e di comunicazione con le famiglie per scoraggiare comportamenti privatistici e modalità di rapporto strumentali
- 21) rivedere le modalità di comunicazione con le famiglie per arrivare a una convergenza più consapevole sul terreno della qualificazione dell’offerta formativa, con attenzione all’inclusione e all’equità degli esiti
- 22) implementare i processi di dematerializzazione, correttezza e trasparenza amministrativa

C. Aspetti contenutistici

Il piano dovrà fare particolare riferimento, come nel triennio precedente, ai seguenti commi dell’art. 1 della Legge 107/15:

- a) Commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole)
- b) Commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari).
- c) Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):
- d) Comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione di tutte le discriminazioni).
- e) Comma 20 (insegnamento della lingua inglese, della musica e dell’educazione fisica nella scuola Primaria e dell’Infanzia).
- f) Commi 29 e 32 (percorsi formativi ed iniziative d’orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri).
- g) Commi 56 - 61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)
- h) Comma 124 (formazione in servizio del personale docente)

In particolar modo si terranno presenti le cinque sezioni presenti nella piattaforma del MIUR/SIDI, vale a dire:

- 1) Sezione 1- La scuola e il suo contesto
 - a. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
 - b. Caratteristiche principali della scuola
- 2) Sezione 2 – Le scelte strategiche
 - a. Piano di miglioramento
 - b. Principali elementi di innovazione
- 3) Sezione 3 – L’offerta formativa
 - a. Iniziative di ampliamento curricolare
 - b. Attività previste in relazione al PNSD
 - c. Valutazione degli apprendimenti
- 4) Sezione 4 – l’organizzazione
 - a. Piano di formazione del personale docente
 - b. Piano di formazione del personale ATA
- 5) Sezione 5 – Monitoraggio, verifica e rendicontazione

D. Stesura del Piano Triennale dell’Offerta Formativa

Il Piano, a questa data di pubblicazione dell’atto di indirizzo, è stato già in parte predisposto sulla base delle indicazioni date dalla dirigente nel collegio docenti del 20 novembre 18 (subito dopo il rientro della stessa dal lungo periodo di malattia) dalle Funzioni Strumentali PTOF e AUTOVALUTAZIONE, con l’aiuto del gruppo NIV, delle altre funzioni strumentali, eventualmente dei referenti di plesso e di altri docenti coinvolti in progetti rilevanti per l’Istituto. Il PTOF sarà deliberato nel Collegio Docenti e nel Consiglio d’Istituto del 7 gennaio 2019.